

# SCUOLA E RESISTENZA

Discorrevate, qualche giorno fa, con alcuni miei allievi dell'Istituto Tecnico « Leonardo da Vinci » di Roma, giunti ormai alla vigilia dell'esame di abilitazione e quindi disposti ad una maggiore o piena confidenza. Io cercavo di difenderle, in qualche modo, la nostra scuola, il livello culturale professionale che essa conservava malgrado tutto, malgrado gli ostacoli ed i programmi e malgrado soprattutto il malgoverno. E dicevo, nella speranza di avere almeno intracciato un siero, motivo o elemento « positivo »: c'è vero che ci sono i difetti che voi dite? E' vero che mai come oggi la nostra scuola è stata così retraria rispetto alle esigenze del mondo moderno. Ma c'è un merito che bisogna riconoscerle, a causa del quale i sacrifici compiuti dalla generazione che vi ha preceduto non risultano inutili. Oggi a differenza di ciò che accadeva prima della guerra, durante la dittatura, la scuola italiana, pur con molta fatica e difficoltà, conserva il principio-cardine d'ogni insegnamento e cioè la libertà. Né voi siete costretti a credere e obbedire. Potete scegliere per conto vostro ciò che ritenete giusto, potete orientarvi come meglio credete, avete il mondo aperto dinanzi a voi.

Ma i giovani non si dimostrarono convinti. E uno di essi mi rispose vivacemente: « E' vero, professore, ma fatto è che proprio questa "faccia di scelta" è troppo ampia. Non entriamo nella vita senza aver nessun punto di riferimento sicuro, senza bussola e orientamento ».

ROBERTO BATTAGLIA

scuola, una precisa rivendicazione: la rivendicazione che non domani, non dopo le elezioni, ma subito e cioè dal prossimo anno scolastico « sia obbligatorio in tutte le scuole della Repubblica lo studio della lotta antifascista e della Resistenza, inteso come affermazioni dei valori fondamentali dell'uomo e come premissa storica alla Costituzione della Repubblica ». Non c'è più da perdersi tempo in questo campo, né ci sono più accountare di iniziative dilazionatrici o di qualsiasi commissione che studi, per gommonare le tesi sono già state e possono essere subito adottate. E' la lettera dei condannati a morte della Resistenza italiana e europea, sono, per citare un esempio recentissimo, le antologie premiate al concorso di Bologna da una commissione costituita a grande maggioranza da sacerdoti ed esponenti cattolici. E' questa una proposta già più volte avanzata dai partiti e dalle associazioni democratiche e che ora è sufficientemente matura per essere tradotta in pratica.

Nella prospettiva della ri-

forma, questo può e deve essere un punto di partenza per cominciare a portare un po' di chiarezza anche nella nostra scuola, per saggiare la coerenza di chi sul serio intende far seguire le parole ai fatti.

ROBERTO BATTAGLIA

Nomonstante l'iniziativa dell'Estate, le riviste italiane non cessano del tutto la loro attività. A Milano sta per andare in scena una nuova rivista, dal titolo « E' arrivata una Nava carica di... ». Protagonista, la simpatica Pinuccia

talmecanico, dove si producono macchine e strumenti di alta precisione, costantemente conser-

vate, le attenzioni delle società. Gli organi del potere popolare mettono a disposizione dei giovani mezzi e le installazioni necessarie per la cura della salute fisica, per l'istruzione e la ricreazione. Il giovane non ha nessuna preoccupazione né per il presente né per l'avvenire. Sceglie le attitudini di intelligenza e di volontà, le scuole superiori sono aperte a spese della comunità nazionale; può scegliere la professione, seguire un corso di apprendistato, imparare il mestiere che sia di suo gradimento; è sicuro di avere una occupazione stabile e ben remunerata. Quando entra nella produzione guadagna quanto il vecchio operaio e gode di tutti i benefici del sistema di sicurezza sociale.

Il popolo cecoslovacco è fiero della sua giovinezza ed ha ragione di esserlo, tuttavia, malgrado questo quadro largamente positivo i difetti di partito ci hanno dato di avere alcune preoccupazioni per certi fenomeni che richiedono una più attenta e più solida politica della educazione.

Siamo una giovane Repubblica.

**Allo nuovo**

Le nuove generazioni vanno incontro alle attenzioni delle società. Gli organi del potere popolare mettono a disposizione dei giovani mezzi e le installazioni necessarie per la cura della salute fisica, per l'istruzione e la ricreazione. Il giovane non ha nessuna preoccupazione né per il presente né per l'avvenire. Sceglie le attitudini di intelligenza e di volontà, le scuole superiori sono aperte a spese della comunità nazionale; può scegliere la professione, seguire un corso di apprendistato, imparare il mestiere che sia di suo gradimento; è sicuro di avere una occupazione stabile e ben remunerata. Quando entra nella produzione guadagna quanto il vecchio operaio e gode di tutti i benefici del sistema di sicurezza sociale.

Il popolo cecoslovacco è fiero della sua giovinezza ed ha ragione di esserlo, tuttavia, malgrado questo quadro largamente positivo i difetti di partito ci hanno dato di avere alcune preoccupazioni per certi fenomeni che richiedono una più attenta e più solida politica della educazione.

Siamo una giovane Repubblica.

**Un settore delicato**

Succede che il giovane operaio, che sino allora ha vissuto nella fabbrica è stato oggetto di tutte le attenzioni, che non ha mai dovuto affrontare difficoltà e non ha mai avuto preoccupazioni per certi fenomeni che richiedono una più attenta e più solida politica della educazione.

Le condizioni di benessere materiale, l'esigenza di qualsiasi preoccupazione, le cure di cui sono oggetto le giovani generazioni (dal nido d'infanzia alla scuola professionale, agli istituti di insegnamento superiore), il fatto di non conoscere le condizioni nelle quali vivevano i giovani (o gli adulti) sotto il regime capitalistico, fanno sì che il giovane non si renda sempre

chiaviere della fabbrica, non si senta parte della società, non si senta parte della vita.

**CHE COSA FANNO GLI UOMINI DEL CINEMA ITALIANO**

## Lattuada pensa che il pubblico è stanco delle formule invecchiate

Secondo il regista di « Guendalina », gli autori cinematografici dovrebbero dar vita a forme autonome di produzione - Ora egli sta preparando « Benito Cereno », dal racconto di Melville

A attorno ai terreni dei confini di via Veneto e Roma, nelle rioni sudacqua, al Circolo italiano del cinema, a Cineteca, ovunque gli uomini di cinema s'incontrano e discutono del proprio lavoro, una parola ricorre con frequenza: crisi. C'è infatti una crisi, tutta comprenduta su questo termine che sta ad indicare una condizione d'incertezza, di insufficienze di riuscimento, di paradosi, di ridimensionamenti e di ricerca di sostanziali nuovi criteri di espressione, in proposito. Abbiamo ritenuto che fosse interessante interpellarli e una volta la settimana realizzarne il colloquio con uno di essi. Sarà un po' così, tuttavia, il primo risultato e il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di chiarezza ». A proposito della politica fascista: « E' pericoloso riconoscere che questa politica non mirò soltanto a rafforzare la dittatura. Il primo risultato è il più duraturo fu la Conciliazione. A proposito dello sviluppo economico: « Due iniziative, ricche di risultati positivi, e di cui il fascismo non ha fatto nulla, meritano un cenno particolare: le opere pubbliche e il nuovo incremento dato all'agricoltura ». Cito, fra i testi di questo genere, uno dei più prevedibili culturalmente, il Barbaro-Perrara, edito da L. Monetti che afferma la necessità di « una concezione di classe, di chiarezza, di